Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

Prot. 395/14 S.N. Roma, 24 aprile 2014

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: **Riorganizzazione Squadre Mobili.**
Bozza di decreto concernente l'istituzione della Sezione reati contro la Pubblica Amministrazione nelle Squadre Mobili di Roma, Milano, Napoli e Palermo.
PARERE

Con nota datata 10 aprile u.s. e recante prot. 557/RS/01/58/7396, codesto Ufficio ha trasmesso a questa O.S. la bozza di decreto in oggetto indicato, chiedendo di voler esprimere un parere in merito a quanto in essa contenuto.

L'articolo 1 della bozza di decreto in argomento prevede l'istituzione della Sezione "Reati contro la Pubblica Amministrazione" nell'ambito delle Squadre Mobili comprese nel Modulo "A" e fermo restando le competenze delle Sezioni Investigative delle DIGOS, disciplinate dall'art. 1 del Decreto del Capo della Polizia del 22.1.2003.

Gli articoli 2 e 3, poi, prevedono che l'istituenda Sezione verrebbe scorporata dalla 5^ Sezione che rimarrebbe denominata "Sezione reati contro il patrimonio", che tale nuova Sezione dovrebbe svolgere attività preventiva e giudiziaria tesa al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata (e non) nella Pubblica Amministrazione, che alla stessa verrebbe preposto un funzionario del ruolo dei Commissari e che dovrà essere costituita, tenendo conto delle risorse disponibili, da un numero di investigatori ritenuto congruo secondo le emergenze e le esigenze locali.

Ebbene, il COISP è in linea di massima favorevole all'istituzione della Sezione "Reati contro la Pubblica Amministrazione" a condizione tuttavia che le risorse umane necessarie per il suo efficace funzionamento vengano individuate al di fuori della stessa Squadra Mobile e non con un ridimensionamento dell'organico delle attuali Sezioni.

Il COISP chiede inoltre che alla stessa vengano attribuiti propri locali (così evitando che il personale di più Sezioni si trovino ad operare nello stesso ambiente) e che vengano meglio delineate le competenze per evitare il possibile rischio di sovrapposizione di indagini con la 1^ Sezione Criminalità Organizzata, visto che le infiltrazioni nella P.A. della criminalità organizzata, il cui contrasto verrebbe demandato all'istituenda Sezione, costituiscono anche un aspetto dell'attività criminale delle organizzazioni mafiose di cui si occupa la citata 1^ Sezione.

Fatta salva la concreta condivisione di quanto sopra chiesto, si ritiene infine che l'istituzione di citata Sezione "Reati contro la Pubblica Amministrazione" possa trovare applicazione anche nell'ambito delle Squadre Mobili comprese nel Modulo "A1".

La Segreteria Nazionale del COISP

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

10 APR. 2014

N. 557/RS/01/58/7396 Roma, data protocollo

OGGETTO: Riorganizzazione Squadre Mobili.
Istituzione della Sezione reati contro la Pubblica Amministrazione nelle Squadre Mobili di Roma, Milano, Napoli e Palermo.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP PER LA CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP-ADP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE UIL POLIZIA (S.P.I.R.) (Ulps)–ANIP ITALIA SICURA (Pnfd)	=ROMA=

Si trasmette, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. n.164/2002, l'unita bozza di decreto a firma del Sig. Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza con la quale si istituisce un'ulteriore Sezione nelle Squadre Mobili di modulo "A".

Al riguardo, codeste OO.SS. sono pregate di far pervenire eventuali osservazioni entro e non oltre il 24 aprile p.v..

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Tommaso Ricciardi)

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

VISTA la legge 1° aprile 1981, n.121, e successive modificazioni, recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 16 marzo 1989, concernente l'organizzazione delle Questure;
VISTO il decreto interministeriale del 5 giugno 1998, concernente la riorganizzazione del Servizio Centrale Operativo;
VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 5 giugno 1998, concernente la riorganizzazione delle Squadre Mobili delle Questure aventi sede nei capoluoghi di distretto di Corte d'Appello;
VISTA la Circolare dipartimentale del 12 gennaio 2001, concernente la riorganizzazione delle Squadre Mobili e degli Uffici Stranieri;
VISTO il D.P.R. 22 marzo 2001, n.208 recante il regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
VISTO il Decreto del Capo della Polizia *pro tempore* del 22 gennaio 2003, concernente la riorganizzazione delle Divisioni Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali (DIGOS), che attribuisce la competenza a trattare i "*reati contro la pubblica amministrazione qualora gli stessi incidano sulla credibilità ed il funzionamento delle Istituzioni*" alle Sezioni Investigative delle DIGOS;
VISTA la Circolare dipartimentale del 1° luglio 2008, concernente la riorganizzazione delle Squadre Mobili;
VISTA la legislazione italiana in tema di Delitti contro la Pubblica Amministrazione e, per i profili internazionali, la legge 3 agosto 2009, n.116 relativa alla "Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n.58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale";
VISTA la legge 6 novembre 2012 n.190 sulle "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", emanata in attuazione della Convenzione ONU del 31 ottobre 2003;
CONSIDERATO l'accertato interesse da parte della criminalità organizzata e non, ad occupare indebitamente spazi all'interno dei diversi settori della Pubblica Amministrazione, per lucrarne illeciti profitti;
RITENUTA la necessità di rivisitare l'organizzazione delle Squadre Mobili per rendere maggiormente efficace l'azione di contrasto ai delitti contro la Pubblica Amministrazione;

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DECRETA

Articolo 1

Ferme restando le competenze delle Sezioni Investigative delle DIGOS, disciplinate dall'art.1 del Decreto del Capo della Polizia del 22.1.2003, è istituita, nell'ambito delle Squadre Mobili comprese nel Modulo "A" (Roma, Milano, Napoli e Palermo), la Sezione "Reati contro la Pubblica Amministrazione", secondo la seguente organizzazione:

Area AFF.GEN.	1^ sezione	2^ sezione	3^ sezione	4^ sezione	5^ sezione	6^ sezione	7^ sezione	8^ sezione	9^ sezione
Segreteria, gestione del personale ed unità informatica	Criminalità organizzata e catturandi	Criminalità straniera e prostituzione	Reati contro la persona	Reati in pregiudizio di minori e reati sessuali	Reati contro il patrimonio	Contrasto al crimine diffuso	Antidroga	Catturandi (solo per Napoli e Palermo)	**Reati contro la Pubblica Amministrazione**

Articolo 2

La Sezione "Reati contro la Pubblica Amministrazione", scorporata dalla 5^ Sezione, che rimane denominata "Sezione reati contro il Patrimonio", svolge attività preventiva e giudiziaria tesa al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata (e non) nella Pubblica Amministrazione, anche nei profili internazionali.

Articolo 3

La Sezione Reati contro la Pubblica Amministrazione, a cui è preposto un funzionario del ruolo dei Commissari della Polizia di Stato, è costituita, tenendo conto delle risorse disponibili, da un numero di investigatori ritenuto congruo secondo le emergenze e le esigenze locali.

Articolo 4

Le Direzioni Centrali della Polizia di Prevenzione e Anticrimine, attraverso i competenti Servizi, assicureranno sulla materia in argomento, le necessarie, periodiche attività di raccordo.

Il Direttore Centrale della Polizia di Prevenzione e il Direttore Centrale Anticrimine della Polizia di Stato sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma